

Abstract

Arrigoni P., Vitale T., “Quale legalità? Rom e gagi a confronto”, in “Aggiornamenti sociali”, n. 3/2008, pp. 182-94.

L'articolo riporta i dati di un'indagine statistica (Ministero degli Interni, Ispo 2007) da cui emerge che in Italia l'immagine dei rom e sinti è segnata dalla **non conoscenza** (“Il 56% degli intervistati dichiara di non avere la minima idea di quanti siano i rom residenti in Italia”; “L'84% ritiene che questi gruppi siano prevalentemente nomadi”; “Soltanto il 24% del campione sa che circa la metà dei rom è di cittadinanza italiana”) e da un **giudizio negativo**: “Sono il popolo meno gradito agli italiani”.

Tommaso Vitale e Paola Arrigoni, intervistando alcuni rom e sinti, ragionano poi, sull'**interessante simmetria che in molti casi si verifica tra i rispettivi pregiudizi**: “In particolare, se i *gagi* pensano che i rom rubino i loro bambini, i rom ne sono certi: i *gagi* rubano loro i bambini”.

Infine, l'articolo mostra, confrontando opinioni e pregiudizi degli uni nei confronti degli altri, come rom e *gagi* abbiano **due concezioni differenti della legalità**. Diversamente da quanto si crede, i rom e i sinti non irridono né osteggiano la legalità; ne danno una definizione precisa e coincidente a quella dei *gagi*, come rispetto delle regole in uno Stato di diritto. Tuttavia, ne descrivono le condizioni di possibilità all'interno di uno spazio semantico molto differente dal nostro. L'esplorazione del loro punto di vista riserva molte sorprese e indica una complessità di ragionamento che merita di essere presa sul serio e valutata con attenzione. Per apprezzarla a fondo, occorre prima confrontare i diversi punti di vista, per capire la forza dei pregiudizi che si sono venuti consolidando.